

## L'anno giudiziario

# Giustizia, cura Gratteri «Più arresti convalidati e meno fascicoli fermi»

### IL CASO

Leandro Del Gaudio

Più arresti, sequestri, conferme nei vari gradi di giudizio. Più convalide da parte del Tribunale del Riesame, ma anche una svolta decisiva su un altro fronte: quello dello smaltimento dei fascicoli arretrati. Eccoli i punti cardine dell'attività della Procura di Napoli, alla luce del lavoro svolto negli ultimi anni. Dal 2023 ad oggi, lo scenario sembra migliorato su una delle questioni cruciali nel rapporto tra pm e utenza del distretto: sono state abbattute pendenze, tanti fascicoli sono stati affrontati e posti su un binario nuovo, in vista di un doppio possibile sbocco: l'esercizio dell'azione penale o l'archiviazione. Giustizia ai raggi x, il bilancio del lavoro svolto dalla Procura di Napoli (la più grande d'Europa) ma anche del lavoro svolto dai giudici del distretto di Corte di Appello verrà ufficializzato domani mattina, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Una cerimonia che si presenta densa di spunti, tra numeri e statistiche da un lato, e interventi di natura strettamente politica dall'altro. Restiamo a quest'ultimo aspetto: domani nel Salone dei Busti, ci sarà una sorta di doppia mobilitazione. In campo quelli del Si e quelli del No alla separazione delle carriere, con gli avvocati per lo più schierati a sostegno della riforma Nordio e magistrati che invece si battono per dare una spallata al progetto di legge sostenuto dall'esecutivo.

### LE ORDINANZE

Funziona la cura Gratteri. È aumentato il numero di misure cautelari eseguite nel corso degli ultimi anni, mentre si è contestualmente ristretta la forbice tra gli arresti concessi e le revocche in sede di Riesame. Più arresti, ma anche più convalide. Un capitolo a parte invece riguarda la storia dei fascicoli smaltiti. Il

**CRESCE L'ALLARME SUI REATI COMMESSI DA GIOVANISSIMI «SI LAVORA ACCANTO AI PM DELLA PROCURA PER I MINORENNI»**

### L'INCHIESTA

Luigi Nicolosi

Cause civili pilotate a suon di tangenti e risarcimenti per sinistri stradali mai avvenuti. Era un sistema a dir poco collaudato, supportato da una rete di professionisti insospettabili, quello finito sotto la lente della magistratura romana. La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza di Caserta hanno dato esecuzione ieri mattina a una serie di misure cautelari disposte dal gip del Tribunale di Roma nei confronti di sette indagati: tra loro giudici di pace e avvocati, ma anche alcuni medici, per i quali è stata ipotizzata, a vario titolo, l'accusa di corruzione. L'inchiesta, coordinata dalla Procura capitolina e condotta dalla Squadra Mobile e dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta, ha consentito di ricostruire un meccanismo che avrebbe indirizzato l'esito di cause civili fondate su falsi sinistri stradali, ottenendo indebiti risarcimenti dalle compagnie assicurative. Secondo quanto emerso in questa prima fase delle indagini e ferma restando la presunzione di innocenza, alcuni avvocati avrebbero avuto un ruolo centrale nella gestione dell'intero iter giudiziario dei sinistri simulati, curando i

► Ecco i numeri della Procura dal 2023  
«Blitz, crescono le conferme al Riesame»

► Ridotto il gap di procedimenti al palo  
«Smaltiti gli arretrati, il trend è positivo»



LA LEGGE  
Una foto dell'apertura dell'anno giudiziario lo scorso nel salone di Castel capuano anno Sotto il procuratore Nicola Gratteri

trend è in crescita. C'erano casi pendenti in diverse sezioni della Procura, quanto basta a spingere gli inquirenti a fornire soluzioni draconiane. O si va a processo o si archivia.

### IL CONFRONTO

Stesso lavoro condotto in questi anni da parte dei vertici del distretto. Appena un anno fa, sono stati il procuratore generale Aldo Policastro e la presidente di Corte di Appello Maria Rosaria Covelli a sottolineare il lavoro svolto in materia di arretrati. Una zavorra che va ricondotta a precedenti gestioni che oggi si sta assottigliando in relazione alla task force allestita anche gra-

## Eav, verifiche sull'appalto atti al vaglio della Finanza

In merito all'articolo pubblicato su Il Mattino e Ilmattino.it in data 28 gennaio, dal titolo Eav, appalto nel mirino della Finanza «Gara assegnata a ditta sotto indagine», Dussmann Service sottolinea che la società non è indagata in nessuna delle indagini citate nell'articolo, né risulta coinvolta nei procedimenti richiamati. Appare pertanto evidente come il titolo risulti inesatto e fuorviante, in quanto suscettibile di generare un'errata percezione nei confronti dell'azienda e della sua operatività. Si ritiene, dunque, necessario che la frase riportata come virgolettata - peraltro senza indicazione della fonte - venga rettificata, al fine di garantire una corretta, completa e trasparente informazione ai lettori. L'Azienda conferma, inoltre, di adottare da sempre rigidi standard di comportamento etico e conformità normativa, operando nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle migliori pratiche di settore. Tali principi sono pienamente coerenti con il Codice di Condotta e con le policy internazionali di Compliance & Integrity del Gruppo Dussmann.

zie a un uso sapiente dei fondi del Pnrr. Una giustizia che sembra essere più aderente alle richieste di una utenza composta da milioni di cittadini. Un anno fa, emergeva il saldo positivo tra fascicoli in entrata ex novo e fascicoli da smaltire, mentre era stato confermato un lavoro capillare per la risoluzione degli arretrati. Chiara la mission: superare l'antico collo di bottiglia della giustizia. Vicende che verranno ripercorse alla luce degli interventi della presidente Covelli e del pg Policastro, al cospetto degli inviati di Csm e del ministero, in una conferenza stampa tenuta dopo la cerimonia. Come è noto a rappresentare via Arenula è il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri Alfredo Mantovano. Non un politico tra tanti, ma un magistrato prestato alla politica che, nel suo ruolo istituzionale, ha sempre mostrato una naturale propensione al dialogo e al confronto tra posizioni differenti.

### LO SCENARIO

Ma come cambia la criminalità del distretto? Alla luce delle relazioni di polizia giudiziaria arrivate in questi ultimi mesi ai piani alti del Palazzo di Giustizia, appare confermato il trend legato ai più giovani. Minori e giovanissimi sono infatti protagonisti di inchieste legate al traffico di sostanze stupefacenti e all'uso di armi. Basta un dato numerico di appena qualche mese fa: tra 2024 e 2025 sono stati aperti 409 procedimenti penali per armi e 1086 per lesioni per la maggior parte gravi e gravissime, spesso commesse al cospetto di passanti e cittadini estranei al crimine. È il caso dei reati consumati durante la movida, che diventa sempre più terreno di scontro tra bande di giovanissimi. Emblematico quanto accaduto lo scorso 9 gennaio, quando la Procura di Napoli (e quella dei Minori) ha eseguito dei fermi contro giovanissimi armati che stavano organizzando un agguato nella zona dei baretti di Chiaia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO SEMPRE DI MENO LE MISURE CAUTELARI ANNULLATE «BLITZ E SEQUESTRI RESISTONO AL VAGLIO DI SECONDO GRADO»**

richieste di risarcimento. Il gip ha così disposto gli arresti domiciliari per l'avvocato Giuseppe Luongo, 38 anni. Misure interdittive della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio, per la durata di un anno, sono state applicate ai giudici onorari Rodosindo Martone, 57 anni, Bruno D'Ursio, 67 anni, e Maria Gaetana Fulgeri, 59 anni. Il divieto temporaneo di esercitare la professione forense, sempre per un anno, è stato invece disposto nei confronti degli avvocati Michele Zagaria, 51 anni, Vincenzo Castaldo, 38 anni, e Michele Chirico, 52 anni.

### IL SEQUESTRO

Contestualmente è stato eseguito un sequestro preventivo di beni, immobili e somme di denaro ritenuti profitto o prezzo dei reati ipotizzati, per un valore superiore ai 300mila euro, con importi che arriverebbero fino a 237mila euro. Restano indagati, ma senza misure cautelari personali, Elvira Merola e i medici Giuseppe D'Amico (71 anni) e Michele D'Amico (67 anni). Accuse pesanti, ma che dovranno ora essere vagliate nel contraddittorio tra le parti davanti all'autorità giudiziaria competente. Primo appuntamento chiave già tra pochi giorni, quando saranno formalizzati i primi ricorsi al riesame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sentenze comprate, tre giudici sospesi «Assoluzioni in cambio di soldi e regali»

rapporti con consulenti tecnici d'ufficio, medici legali e periti delle assicurazioni, al fine di ottenere valutazioni favorevoli.

### LE DINAMICHE

Gli episodi contestati, pur formalmente distinti per tempi e luoghi, presentavano caratteristiche ricorrenti e dinamiche sovrapponibili: investimenti di pedoni sulle strisce, incidenti che

**FALSI INCIDENTI UN AVVOCATO AI DOMICILIARI INTERDIZIONE PER ALTRI TRE LEGALI IL GIP: «MERCIMONIO»**



FALSI INCIDENTI Sentenze comprate, vengono sospesi tre giudici

coinvolgevano ciclisti mai accertati e la sistematica assenza delle forze dell'ordine sul luogo dei fatti. Nel presunto "sistema" sarebbero stati coinvolti anche giudici di pace in servizio presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che - sempre secondo l'impostazione accusatoria - avrebbero emesso sentenze favorevoli agli avvocati in cambio di somme di denaro, accogliendo le

**SETTE INDAGATI, SCATTA IL SEQUESTRO DI 300MILA EURO «BORSE GRIFFATE PER GARANTIRE INDENNIZZI SERIALI»**